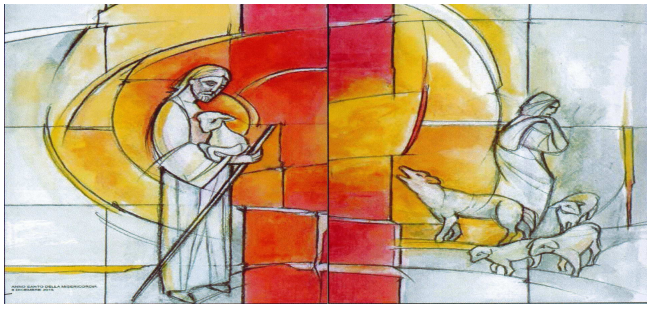

La misericordia del Signore in eterno canterò!

Cantiere 126

"Se il Signore non costruisce la casa invano si affaticano i costruttori"
(sal 126,1)

ANNO XI
n° 1 ottobre 2020
Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

E' tempo di raccogliere. E' tempo di seminare.

Dava un senso di gioia e di festa girare per la campagna nei giorni scorsi. Ovunque grandi macchine agricole, avvolte in nubi di polvere, raccoglievano il mais, le barbabietole, la soia, l'uva. Io ricordo con grande piacere gli anni in cui aiutavo il nonno nella vendemmia del suo piccolo vigneto, assieme ad uno stuolo di altre persone, grandi e piccole. E le sue ripetute raccomandazioni: «Piano, state attenti! E' con i grani che si fa il mosto!». La felicità di noi bambini era indescrivibile quando si entrava nel tino a pigiare l'uva con i piedi!

E noi, come comunità, come parrocchia, abbiamo vissuto la gioia del raccolto in quest'ultimo anno di lavoro pastorale?

L'esperienza della chiusura e dell'isolamento, durata alcuni mesi, la sospensione della catechesi e dei sacramenti, le pesanti limitazioni nelle relazioni, che cosa hanno prodotto in noi? Questo tempo ha aperto prospettive nuove per la nostra vita e per la vita delle nostre comunità? La fede si è arricchita, o ne abbiamo persa un poco per strada?

Credo che, al netto delle fatiche e delle preoccupazioni, dobbiamo registrare almeno due cose positive, paragonabili a due frutti preziosi. Nei mesi in cui tutto era fermo e non ci si poteva muovere da casa, abbiamo cercato il contatto con tutti voi, con modalità diverse: il telefono, i gruppi *WhatsApp*, i video, i messaggi, i sussidi per la preghiera in famiglia. Anche attraverso questi strumenti non vi siete sentiti abbandonati e avete mantenuto i contatti con la comunità. Abbiamo cercato di essere vicini a ciascuno di voi, nei momenti del dolore e della festa, nelle vostre preoccupazioni e nelle vostre domande più personali. Mai come in questi mesi abbiamo sentito il legame che ci unisce in un vincolo di fede e di amore. E' un frutto molto prezioso.

Il secondo frutto è la partecipazione alla messa domenicale. A differenza di tante altre parrocchie, quando si è potuto tornare a messa, noi non abbiamo registrato un calo di presenze all'eucaristia domenicale; se mai un certo incremento e una maggiore fedeltà. Forse perché c'era un orario più favorevole? Forse perché si celebrava all'aperto, con maggiore sicurezza, godendo della bellezza delle nostre campagne? Forse, ma non crediamo che sia questo il motivo. Pensiamo che le ragioni siano altre. Anzitutto il bisogno di ritrovarsi insieme, dopo mesi di isolamento. Poi, ma non secondariamente, il bisogno di ringraziare Dio per il dono della vita, della salute, dal momento che abbiamo tutti sperimentato come possiamo essere privati di tutto in un solo momento. Poi ancora, il bisogno di nutrirci di parole vere, di relazioni vere, della Parola e del Pane di vita, che avessero la capacità di dare un senso alla nostra esistenza. E poi ancora, la gratitudine gli uni verso gli altri, perché ci siamo davvero accompagnati in questo lungo periodo; abbiamo sperimentato, in un tempo di necessità, che ci apparteniamo gli uni gli altri. Questo è sentirsi parte di una comunità. Continuiamo a spargere il buon seme, per ricevere a tempo debito un ottimo raccolto.

La Redazione del Cantiere

COME RIPARTIRE?

In questi mesi la vita delle nostre comunità non si è mai fermata.

Sabato 19 settembre molti di voi hanno risposto all'invito di partecipare all'Assemblea delle nostre parrocchie, per riflettere insieme su quanto avevamo vissuto nei mesi più acuti del *Coronavirus*, che cosa era maturato in noi, da dove bisognava riprendere.

E' stato sottolineato anzitutto come l'esperienza della pandemia ci abbia permesso di valorizzare la preghiera fatta in famiglia, esercitando una prerogativa che è di tutti i battezzati, che è quella di poter vivere il nostro

essere sacerdoti. Tutti infatti partecipiamo del sacerdozio di Cristo e lo esprimiamo attraverso i doni ricevuti, chi nel sacramento del matrimonio, chi nella consacrazione religiosa, chi nel ministero presbiterale. Gli sposi, spesso assieme ai loro figli, hanno sperimentato una dimensione nuova nella loro relazione, rafforzando il vincolo nuziale proprio a partire dalla preghiera comune, dalla liturgia domestica. Un'esperienza da continuare anche ora, che abbiamo ripreso a partecipare alla messa domenicale.

A questo proposito, qualcuno aveva fatto notare che la messa mattutina al Marango, nel giorno di festa, più sobria nei gesti, con maggiori spazi di silenzio, con un'omelia più essenziale, con una preghiera dei fedeli allargata a tutti, aveva permesso a molti di penetrare maggiormente nel mistero celebrato, e di ritrovare il significato profondo dei gesti.

E il catechismo? Non si potrà più procedere come prima. Forse è tramontata un'epoca. Il *coronavirus* ha contribuito a mettere in luce quello che si sapeva già: dietro il permanere di certe tradizioni religiose, la cerimonia della prima comunione, della cresima, c'è un vuoto di fede. Occorre ripartire daccapo, annunciando il Vangelo in una realtà profondamente mutata.

Uno dei partecipanti all'Assemblea ha sottolineato il fatto che durante il confinamento abbiamo sperimentato nuove dimensioni della fede. La fede come relazione con Dio e con i fratelli. Ma non solo. Gesti e parole della fede devono legare il visibile all'invisibile che è dentro di noi. C'è bisogno di fare spazio ad una nuova creatività dello Spirito. A fronte dello smarrimento di molti, e della dilagante superficialità del pensiero, non dobbiamo aver paura di proporci con la nostra esperienza di fede. Il Signore ci chiede di essere sale, luce, lievito, non massa inerte.

Nell'Assemblea diverse persone sono intervenute esprimendo la soddisfazione per il fatto che nella messa le nostre comunità si sono fuse tra loro, mescolandosi ed arricchendosi a vicenda, così che ovunque, al Marango o a San Gaetano, ci si sente sempre a casa.

Alla fine sono state prese all'unanimità delle decisioni importanti. Vista la situazione sanitaria, che è in continua evoluzione, siamo costretti a vivere la "*dinamica del provvisorio*", attendendo tempi migliori per tutti. Però, se ci diamo una mano responsabilmente, potremo superare anche questa prova e crescere tutti insieme in umanità.

Nella pagina a fianco troviamo le decisioni dell'Assemblea.

ASSEMBLEA

Una delle decisioni più importanti prese nella Assemblea del **19 settembre**, che cambierà notevolmente il volto della parrocchia tradizionale, è stata quella di *convocare tutta la comunità una volta al mese*, ***il sabato pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, nell'Aula Dossetti del monastero di Marango.***

Ci sarà data in questo modo l'opportunità di conoscerci di più, di dialogare, di approfondire la nostra fede, di prendere insieme le decisioni più importanti. A queste assemblee sono invitati tutti, ma in modo particolare le giovani famiglie, quanti hanno dei figli che desiderano preparare ai sacramenti, quanti pensano che potrebbero dare una mano, in qualsiasi modo, alla crescita della nostra parrocchia. Abbiamo bisogno di tutti, e nessuno è in più o inutile.

La prossima Assemblea è convocata per SABATO 24 OTTOBRE alle ore 15.00

ORARI e APPUNTAMENTI

Dopo la bella esperienza di quest'estate, quando abbiamo potuto celebrare a San Gaetano la messa all'aperto, sempre molto frequentata e partecipata, vi diamo i nuovi orari delle sante messe festive.

Monastero di Marango
domenica ore 9.00

Chiesa di san Gaetano
domenica ore 10.00

Messe feriali: per permettere di partecipare alla messa anche a quelli che non potessero essere presenti alla domenica, tenendo anche conto delle circostanze particolari che stiamo vivendo e del necessario distanziamento, ci sono queste altre possibilità:

Monastero di Marango
lunedì e giovedì ore 18.00

Chiesa di Ottava Presa
venerdì ore 8.30

N.B. Qualora gli spazi delle nostre chiese non fossero sufficienti, si sta pensando di celebrare una messa a San Gaetano il sabato sera. Vedremo strada facendo.

INCONTRI PER I RAGAZZI

Quest'anno, che continua ad essere un anno particolare, invitiamo tutti i bambini e i ragazzi, dalla terza elementare alla seconda media, a partecipare, una volta al mese, ad una CATECHESI particolare, attraverso il CANTO. Ci aiuteranno la maestra Brunella Penso, diplomata in pianoforte, e dei validi suonatori di chitarra.

Il primo incontro si terrà a
SAN GAETANO
SABATO 7 NOVEMBRE
alle ore 15.30

Per la PREPARAZIONE ai sacramenti dell'EUCARISTIA e della CONFERMAZIONE, *i candidati dovranno partecipare alla messa della domenica e alla catechesi fatta attraverso il canto.*

Don Giorgio e don Alberto, possibilmente assieme ad una catechista, verranno volentieri nelle vostre case a incontrare le famiglie. Basta una telefonata per accordarci sul giorno e sull'ora.
don Giorgio 3895365643
don Alberto 3895228159

NOTIZIE

Lunedì 3 agosto più di settanta persone hanno partecipato all'importante assemblea, presso il Centro civico di Ottava Presa, dove è stato illustrato il "progetto San Gaetano". Dopo un'estate impegnata a mettere a fuoco i molteplici aspetti dell'opera, lunedì 28 settembre tutti i documenti richiesti per l'approvazione sono stati presentati agli Uffici competenti della Curia di Venezia.
La Banca Etica, alla quale ci eravamo rivolti per un finanziamento, ci ha espresso per iscritto il suo parere favorevole.

Sabato 12 settembre abbiamo vissuto una bellissima giornata, camminando da Marango fino a San Gaetano e ritorno. Siamo passati tra campi e vigne, ancora cariche dei loro grappoli, ammirando la bellezza delle nostre campagne. Abbiamo meditato e pregato, celebrato la messa e cantato. Eravamo in trentasette! Un'esperienza da ripetere, almeno ad ogni stagione. Un momento molto forte di condivisione dell'esperienza fatta insieme ha concluso la giornata.

Sabato 19 settembre: prima Assemblea comunitaria. Ne abbiamo dato ampio resoconto nelle pagine precedenti.

Domenica 20 settembre: prima "*ex tempore*" di pittura a san Gaetano. Erano presenti ben 22 artisti, richiamati dalla bellezza dei nostri paesaggi agresti. Il merito va alla nostra carissima Marina Mian, instancabile promotrice di eventi per sostenere il nostro grande proget-

to. Nella settimana di ferragosto aveva organizzato nella sala Dossetti del monastero di Marango una mostra collettiva di quadri, visitata e apprezzata da molte persone. Un riuscito mercatino , promosso da Raffaella Marchesan, ha dato ulteriore lustro alla giornata, donando anche buoni frutti.

FESTA DI TUTTI I SANTI

Domenica 1 novembre sarà celebrata l'Eucaristia alle ***ore 10.00 al monastero di Marango***.
Nel pomeriggio, ***alle ore 15.00***, come da tradizione, celebreremo l'Eucaristia **nella *chiesa del cimitero di san Gaetano*.** In caso di pioggia la messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale.

www.monasteromarango:
visitate il sito, dove troverete molte altre informazioni utili. Tra l'altro, la possibilità di partecipare, ogni settimana, ad un incontro per approfondire le letture bibliche della domenica.